SOS VACANZE

Manuela Pintore
Master Pet
Educazione e Relazione

im
ILARIA MARIANI
CONSULENTE DELLA RELAZIONE FELINA

INDICE

03 Le possibilità

04 Viaggiare con il gatto

05 Pensioni

06 A casa di amici e parenti

07 Cat Sitter

08 Cosa ricordare sempre

09 Se il gatto viene con noi: la scelta della meta

10 Cosa mettere in valigia

12 Il trasportino

15 Il mezzo di trasporto

17 Cosa avere a portata di mano

18 Come facilitare il ritorno alla normalità

- Viaggiare con gatto al seguito
- Trovare una pensione
- Affidare temporaneamente il gatto a parenti o amici
- Rivolgersi a un cat sitter

.

Se la nostra vacanza sarà lunga e prevediamo di alloggiare in una casa, possiamo pensare di portare con noi il nostro gatto. Dobbiamo però ricordarci che questa scelta non è adatta a tutti. Dobbiamo verificare che la casa in cui staremo sia sicura e a prova di fuga: se il gatto uscisse per avventurarsi in un territorio completamente sconosciuto si esporrebbe al rischio di perdersi o di incontrare pericoli non previsti.
Alcuni gatti, poi, soffrono particolarmente l'auto e se il viaggio è lungo potrebbe essere molto stressante.

Infine, alcuni gatti hanno bisogno di molto tempo prima di adattarsi a una nuova sistemazione e potrebbero passare tutta la vacanza sotto stress.
Per gli spostamenti all'interno dei Paesi della UE il Regolamento europeo prevede la necessità dell'identificazione degli animali tramite **tatuaggio** o **microchip**, oltre che il possesso di uno specifico **PASSAPORTO**. La vaccinazione per la rabbia è obbligatoria.

Ulteriori informazioni sulle regole da osservare quando si viaggia con gli animali al seguito sono consultabili sul sito:
https://www.salute.gov.it/portale/caniGatti/homeCaniGatti.jsp

Esistono più tipologie di pensione:

- Pensione **casalinga**: il gatto viene ospitato a casa di una persona privata che si prende cura di lui come se fosse un membro della famiglia. Questo consente un controllo costante dell'animale durante la giornata, ma alcuni gatti potrebbero essere sottoposti a un forte stress per il cambio ambientale e di routine.
- Pensione in **box**: ogni gatto viene alloggiato in una grossa gabbia attrezzata con tutto quello che gli serve, il gatto non corre così il rischio di scappare o di incontrare altri gatti con cui potrebbe non andare d'accordo. Lo spazio è però estremamente limitato, e in generale la soluzione può risultare molto stressante sia per la limitazione dello spazio sia per la perdita di ogni riferimento (routine, territorio, assenza di persone conosciute…).
- Pensione con **spazi condivisi**: i gatti sono ospitati in ampi spazi arredati con numerose cucce, giochi, nascondigli, ciotole e lettiere. In questo caso, lo spazio è più ampio, ma il gatto deve condividere tutto con altri gatti e non è quindi una soluzione adatta a tutti.
- Pensioni con **camere dedicate**: le camere sono spesso arredate come mini appartamenti, con servizi come ciotole personalizzate, tiragraffi e giocattoli. Il gatto può muoversi in uno spazio ampio senza essere disturbato dalla presenza di altri gatti e può avere a disposizione anche alcuni dei suoi oggetti che il proprietario può portare da casa (la cuccia, i giochi, il tiragraffi…).

Possiamo anche decidere di affidare il nostro gatto a **parenti o amici** che lo terranno a casa come unico ospite: se la casa è per il gatto un posto nuovo, questo potrebbe generare stress ambientale e anche stress sociale, se invece il gatto viene abituato a questa soluzione, potrebbe vivere il cambiamento più serenamente.

Find A "PET SITTER"

Questa è la soluzione maggiormente consigliabile nella maggior parte dei casi: è importante scegliere un **professionista** (non qualcuno che si improvvisa!) che faccia visita al nostro micio una o più volte al giorno, presso la nostra abitazione. In questo modo il gatto conserverà molte delle sue abitudini, non modificherà il suo territorio e sarà quindi sottoposto a un cambiamento che dal suo punto di vista è molto più sopportabile. Questa scelta garantisce anche di non esporre a nessun rischio sanitario il gatto perché non entrerà in contatto né con ambienti nuovi né con altri animali.

Se decidiamo di partire senza il nostro gatto, ricordiamoci di fornire a chi si occuperà di lui tutte le informazioni necessarie: segnaliamo se ci sono problemi alimentari, allergie, intolleranze o altri problemi di salute.
Ricordiamoci di indicare un veterinario di fiducia che possa intervenire in caso di necessità, una clinica 24 ore a noi gradita, forniamo il libretto sanitario, occupiamoci personalmente del trattamento antiparassitario prima di partire per evitare che il nostro gatto debba subire in nostra assenza una manipolazione poco piacevole da parte di un estraneo.

Infine, confrontiamoci con il nostro medico veterinario sull'opportunità di effettuare un'eventuale vaccinazione aggiuntiva contro la FELV se il nostro gatto entrerà in contatto con altri animali.

Non sai se il tuo gatto è in grado di affrontare un viaggio con te, stare in una pensione o restare a casa tante ore da solo in attesa del catsitter? Contattataci e valuteremo insieme la soluzione migliore per lui!

Se la vacanza è itinerante o la meta è molto distante, la scelta migliore resta quella di lasciare il gatto a casa, ma se decidiamo di passare le ferie al mare o in montagna, in un unico posto, allora possiamo portare con noi il nostro micio, con qualche accorgimento.
È preferibile informarci con anticipo sulle regole della struttura che ci ospiterà: per esempio, è necessario controllare se sono previste spese supplementari per le pulizie e, una volta arrivati, è bene ricordare periodicamente agli addetti alle pulizie che in camera è presente un gatto, in modo da evitare fughe.

Se viaggiamo con il gatto, sarebbe decisamente meglio preferire la permanenza in una casa che in albergo, in modo da poter ricreare una routine simile a quella abituale senza preoccuparci di estranei che possono far scappare o spaventare il nostro micio. Soluzioni come tenda e roulotte, invece, sono davvero poco indicate: lo spazio è poco e il rischio di fughe è elevato.

Una volta scelta la meta, ricordiamoci di controllare quali sono le strutture veterinarie più vicine: segniamoci nome e indirizzo sia degli studi veterinari, sia di eventuali cliniche che offrano servizio di pronto soccorso e apertura h 24: in caso di necessità, non dovremo preoccuparci di cercare i recapiti e potremo essere più tempestivi nell'intervento.

Portiamo quindi con noi il libretto sanitario e prima di partire facciamo un piccolo check up dal veterinario, controlliamo il rinnovo vaccinale e verifichiamo con il veterinario se è necessaria una copertura antiparassitaria supplementare.

Se viaggiamo all'estero dovremo avere con noi anche il passaporto del gatto e dovremo aver fatto la profilassi contro la rabbia: verifichiamo comunque se nel Paese che ci ospiterà siano in vigore ulteriori norme da rispettare.

In **valigia** non possono mancare i giochi del nostro micio, una cuccia o una copertina con il suo odore, almeno un piccolo tiragraffi, la lettiera e la relativa sabbietta, eventuali farmaci che il nostro gatto assume regolarmente e anche una minima scorta di farmaci che possono essere utili in caso di piccoli malesseri.

È importante portare con noi un buon rifornimento di cibo, soprattutto se non siamo sicuri di potercelo procurare una volta giunti a destinazione: di solito i gatti hanno gusti molto precisi e un cambio alimentare, proprio in vacanza, potrebbe diventare un vero problema.

Qualunque sia il mezzo di trasporto che utilizzeremo per raggiungere la nostra meta, il nostro gatto dovrà essere sistemato in un **trasportino**: è bene che sia abituato a entrarci da solo e con serenità, altrimenti sarà molto difficile convincerlo a utilizzarlo e potrebbe diventare molto complicato farlo entrare una seconda volta, se la prima volta è stato forzato a farlo.
È importante, se abbiamo più di un gatto, che ognuno viaggi nel proprio trasportino. È una questione di sicurezza ed è necessario per impedire che uno dei gatti, per paura o per irritazione possa attaccare l'altro durante il tragitto: anche se i gatti vanno perfettamente d'accordo non possiamo escludere questa possibilità.

Il tuo gatto detesta il trasportino?
Ci possiamo lavorare!
Chiamaci per saperne di più!

Scegliamo un trasportino sicuro, quindi non di sola stoffa o completamente in plastica, meglio preferire un trasportino in plastica e ferro o addirittura un trasportino completamente in acciaio, in modo da rendere il viaggio sicuro e il trasportino più facile da pulire.
All'interno del trasportino inseriamo una traversina, in modo che nell'eventualità che il gatto elimini, la traversina possa assorbire e non far sporcare troppo il gatto.
Verifichiamo bene la tenuta dello sportello di chiusura e, per essere più sicuri, aggiungiamo una protezione ulteriore per evitare che si apra in modo imprevisto.
Copriamo con un **telo** il trasportino: vedere fuori potrebbe essere per il gatto fonte di preoccupazione. Inoltre, il telo gli darà l'illusione di essere nascosto e invisibile ad un possibile predatore.

Una volta giunti a destinazione, apriamo la porta del trasportino e lasciamo che il gatto decida se e quando uscire, senza fretta. Una volta uscito, lasciamo al nostro gatto il tempo di perlustrare il nuovo territorio, non forziamolo a muoversi da una stanza all'altra o a seguirci dove vogliamo noi. Se la casa è molto grande, non lasciamola tutta a disposizione fin da subito, ma solo una parte.

Quando sarà uscito, laviamo bene il trasportino con sapone neutro per togliere ogni traccia dei **feromoni di allarme** che il gatto potrebbe aver emesso durante il viaggio.

Se il nostro micio deve affrontare un viaggio in **auto**, è bene abituarlo con anticipo alla macchina: se ci accorgiamo che soffre di mal d'auto, chiediamo aiuto al veterinario per rendere il viaggio il meno stressante possibile. Ricordiamoci di fare soste almeno ogni due ore, offrire al gatto un po' di acqua e, solo se non soffre di **cinetosi**, qualche bocconcino gustoso che rendano il viaggio più sopportabile. Non apriamo mai il trasportino mentre l'auto è in marcia (oltre ad essere proibito dalla legge, è estremamente pericoloso). Anche in caso di sosta, non apriamo mai lo sportello dell'auto quando il gatto è libero nell'abitacolo: il rischio di fuga è altissimo.

Se viaggiamo **in treno o in autobus**, ricordiamoci di fare il biglietto specificando che avremo con noi il trasportino e informiamoci su quali sono le regole della compagnia di trasporti: se il gatto non ha mai viaggiato in treno, facciamo prima una prova con un breve tragitto.

Se viaggiamo in **nave**, oltre a informarci sulle regole generali, scegliamo una compagnia che ci consenta di ospitare il gatto nella cabina insieme a noi, scartiamo quindi la possibilità di viaggiare in poltrona o con un passaggio ponte perché sarebbe estremante stressante per il gatto, così come è da escludere imbarcare il gatto in stiva.

Il viaggio in **aereo** può essere un'esperienza particolarmente stressante e sarebbe preferibile scartare questa ipotesi, ma se non abbiamo altra scelta, per evitare che il gatto venga imbarcato in stiva informiamoci bene con la compagnia aerea sulle dimensioni del trasportino (ogni compagnia può avere regole differenti) e ricordiamo che ogni passeggero può viaggiare con un solo bagaglio a mano, quindi con un solo trasportino. Alcune compagnie riservano un numero limitato di posti per gli animali in cabina: prenotiamo con anticipo per assicurarci la possibilità di trovare il nostro posto senza difficoltà. Infine, alcune compagnie non accettano animali a bordo: se l'alternativa è solo la stiva, chiediamoci se ne vale veramente la pena.

Ricordiamoci di portare con noi una scorta di acqua, delle traversine di ricambio, i farmaci che il gatto deve eventualmente assumere durate la giornata, un kit di **primo soccorso**.

Se è la prima volta che il gatto viaggia con te, è consigliabile prepararlo con anticipo. Contattaci per sapere come fare

COME FACILITARE IL RITORNO ALLA "NORMALITÀ"?

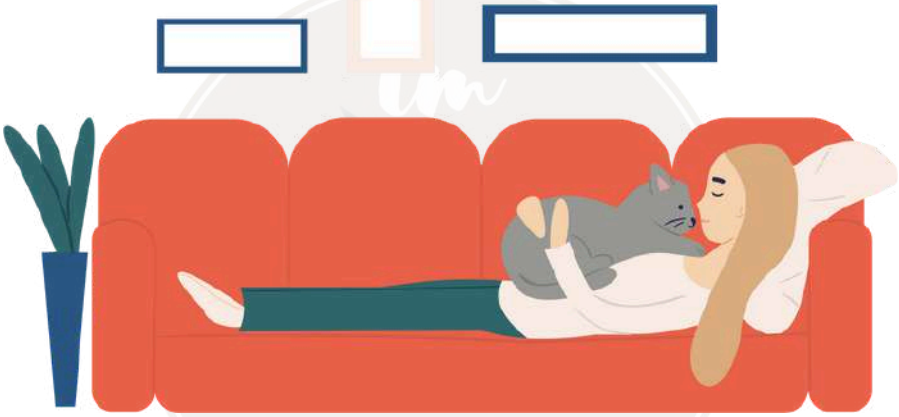
I gatti sono animali che amano la quotidianità e molte abitudini durante le vacanze possono mancare ai nostri piccoli amici felini.
Qualsiasi proprietario di gatti può testimoniare come ogni giorno ci si ritrovi a ripetere alcuni gesti o momenti di condivisione che nel tempo sono diventati dei piccoli rituali: le coccole dopo colazione, il sonnellino dopo pranzo (beato chi può farlo!) o la spazzolatina la sera davanti alla TV.

Alcuni gatti sono così attaccati a questi momenti che guai a saltarne uno: se ti dimentichi, ti vengono a richiamare all'ordine miagolando stizziti, si strusciano e protestano fino a che non ottengono la tua attenzione.
E, se sei di fretta, hai proprio l'impressione netta che ci restino male… andandosene anche un po' offesi.

1. Ricreiamo fin da subito i rituali

Appena rientrati a casa dalle vacanze, cerchiamo di riprendere il prima possibile le vecchie abitudini, magari dedicando qualche attenzione in più ai nostri mici…

Riprendiamo a dare il cibo ai soliti orari, ripristiniamo i momenti di gioco (che, ricordiamo, non devono mai mancare nella routine di qualsiasi gatto), non dimentichiamoci le coccole e anche i momenti di meritato riposo, in cui non fare niente insieme.



2. Prepariamo il rientro al lavoro e a scuola

Il ritorno alla routine significa anche, purtroppo, tornare al lavoro e a scuola. Cominciamo ad abituarci e ad abituare il nostro gatto alla sveglia mattutina anticipata; se lavoriamo in smartworking e di solito chiudiamo la porta della stanza in cui lavoriamo, ricominciamo a chiudere quella porta.

Sempre a proposito di porte, se la camera dei bambini normalmente, in loro assenza, resta preclusa al gatto, facciamo in modo che questa abitudine non si perda e non consentiamo al gatto l'ingresso in stanze a cui poi non potrà più avere accesso.

3. Incrementiamo le attività di gioco

Come dicevamo, il gioco non ha età ed è un'attività che tutti i gatti dovrebbero sperimentare con frequenza.

Rincorrere la pallina, inseguire la cannetta, seguire una pista olfattiva o risolvere enigmi attraverso giochi di problem solving renderà il rientro dalle vacanze molto più piacevole e i nostri mici apprezzeranno ancora di più la nostra compagnia.

BUONE VACANZE!

Al rientro dalle vacanze il tuo gatto ha cominciato a manifestare dei comportamenti problematici come eliminare fuori cassetta o pulirsi ossessivamente? Potrebbe essersi stressato troppo. Contattaci per una consulenza.

Manuela Pintore
Master Pet
Educazione e Relazione

im
ILARIA MARIANI
CONSULENTE DELLA
RELAZIONE FELINA

Manuela Pintore - Ilaria Mariani

Consulenti della relazione felina

Manuela 331 569 2205

Ilaria 328 452 4842

www.allascopertadelgatto.com

allascopertadelgatto@gmail.com